

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 166 DI GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2020

Indice degli argomenti trattati:

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)

[Esame del disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017" Delibera di Giunta regionale n. 49 del 28 gennaio 2020. Reg. gen. 774](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)

[Esame del disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018" Delibera di Giunta regionale n. 62 del 4 febbraio 2020. Reg. Gen. 775](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)

[Delibera di Giunta regionale del 28 gennaio 2020, n. 51 "Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017" Reg. Gen. 896/II](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Esame della Proposta di legge "Misure a sostegno dei proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva e soggettiva buona fede e modifiche urgenti alle leggi regionali del 22 dicembre 2004, n. 16 \(Norme sul Governo del territorio\), del 12 ottobre 2003, n. 21 \(Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana\) e del 18 novembre 2004, n. 10 \(Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche ed integrazioni\) Reg. Gen. 750](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
VIGLIONE (M5S)

[Esame del Testo Unificato "Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi" Reg. Gen. 482-372-33](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
RAIA (PD)
RUSSO (Forza Italia)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
GRAZIANO (PD)
IANNACE (De Luca Presidente – L'Italia è Popolare)
DI SCALA (Forza Italia)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)
CESARO (Forza Italia)

[Esame della Proposta di legge “Iniziative finalizzate all’adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell’attività motoria” Reg. Gen. 414](#)

PRESIDENTE (D’Amelio)

FIOLA (Partito Democratica)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 12.25

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la Seduta di Consiglio regionale.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Picarone sull'ordine dei lavori, prego.

PICARONE (PD): Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, quindi trattare prima i punti di Bilancio (il punto quattro, cinque, sei e sette) e poi il terzo punto che era all'ordine del giorno che veniva precedentemente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chi è d'accordo con la proposta del Consigliere Picarone? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017" DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 49 DEL 28 GENNAIO 2020. REG. GEN. 774

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno relativo a: Esame del disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017" Delibera di Giunta regionale n. 49 del 28 gennaio 2020. Reg. gen. 774.

Comunico che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella Seduta dell'11 febbraio 2020, ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Comunico inoltre che il provvedimento è munito del parere del Collegio dei revisori dei conti reso in data 13 febbraio 2020.

È stato designato relatore in Aula il Presidente della Commissione Bilancio, Franco Picarone. Dichiaro aperta la discussione.

PICARONE (PD): Il tema è stato ampiamente trattato in Commissione, se siete d'accordo, salterei la relazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 1 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 1 (Conto del Bilancio, gestione delle entrate).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se siete d'accordo, proseguo dicendo soltanto i numeri degli allegati, con la stessa votazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 15.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 18.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 23.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 24.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 25.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 26.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 27.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 28.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 29.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 30.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 31.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 32.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 33.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 34.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 35.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 36.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 37.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 38.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 39.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 40.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 41.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 42.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 43.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 44.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la relazione sulla Gestione Esercizio Finanziario 2017 comprensiva di 18 allegati.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la nota integrativa "Esercizio Finanziario 2017".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la votazione sull'intero provvedimento con il sistema elettronico.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30

Votanti 30

Favorevoli 29

Contrario 1

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018” DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 62 DEL 4 FEBBRAIO 2020. REG. GEN. N. 775

PRESIDENTE (D'Amelio): Punto 5: Esame del disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l'Esercizio Finanziario 2018” Delibera di Giunta regionale n. 62 del 4 febbraio 2020. Reg. Gen. n. 775.

Comunico che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella Seduta dell'11 febbraio 2020, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Comunico inoltre che il provvedimento è munito del parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 13 febbraio 2020. Relatore in Aula è stato Designato il Presidente della Commissione Bilancio Franco Picarone. La parola al Consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Vale lo stesso ragionamento di prima, anche per il 6 e il 7.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 1 "Conto del Bilancio di Gestione delle Entrate".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 15.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 18.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 19.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 20.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 23.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 24.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 25.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 26.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 27.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 28.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 29.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 30.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 31.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 32.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 33.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 34.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 35.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 36.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 37.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 38.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 39.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 40.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 41.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 42.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 43.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'Allegato 44.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la Relazione sulla gestione esercizio finanziario 2018, comprensiva di 18 allegati.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la Nota integrativa esercizio finanziario 2018.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	29
Contrari	06
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 28 GENNAIO 2020, N. 51 “APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2017” - REG. GEN. 896/II

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno relativo alla deliberazione della Giunta regionale n. 51, del 28 gennaio 2020, concernente: “Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017”.

Comunico che la II Commissione consiliare permanentemente in data 11 febbraio 2020 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Comunico che lo stesso è munito del parere del Collegio dei Revisori dei conti espresso in data 13 febbraio 2020. Vale la stessa cosa, Picarone?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene, questo si vota per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 4 FEBBRAIO 2020, N. 63 “APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2018” - REG. GEN. 898/II

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno relativo alla deliberazione di Giunta regionale n. 63 del 4 febbraio 2020 concernente: “Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018”.

Comunico che la II Commissione consiliare permanentemente in data 11 febbraio 2020 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Comunico che lo stesso è munito del parere del Collegio dei Revisori dei conti espresso in data 13 febbraio 2020. Si vota per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MISURE A SOSTEGNO DEI PROPRIETARI DI IMMOBILI ABUSIVI ACQUISTATI IN OGGETTIVA E SOGGETTIVA BUONA FEDE E MODIFICHE URGENTI ALLE LEGGI REGIONALI DEL 22 DICEMBRE 2004, N. 16 (NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO), DEL 12 OTTOBRE 2003, N. 21 (NORME

URBANISTICHE PER I COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE A RISCHIO VULCANICO DELL'AREA VESUVIANA) E DEL 18 NOVEMBRE 2004, N. 10

(NORME SULLA SANATORIA DEGLI ABUSI EDILIZI DI CUI AL DECRETO-LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N. 269, ARTICOLO 32 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 24 NOVEMBRE 2003, N. 326 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - REG. GEN. 750

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 3: "Esame della Proposta di legge "Misure a sostegno dei proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva e soggettiva buona fede e modifiche urgenti alle leggi regionali del 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul Governo del territorio), del 12 ottobre 2003, n. 21 (Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana) e del 18 novembre 2004, n. 10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche ed integrazioni)". Reg. Gen. 750.

Ricordo che la seduta del 26 febbraio ultimo scorso è terminata sulla votazione dell'emendamento 3.1, pertanto pongo in votazione... Prima di porre in votazione, prego Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie, Presidente. Chiedo il voto elettronico sia degli emendamenti che di tutti gli articoli. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene, procediamo alla votazione con il sistema elettronico. Pongo in votazione l'emendamento 3.1.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28

Votanti 28

Contrari 28

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 3...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): C'è un emendamento? Gli uffici mi dicono che è aggiuntivo. Pongo in votazione, mediante procedimento elettronico, l'articolo 3.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28

Votanti 28

Favorevoli 28

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'emendamento aggiuntivo 3.0.1, a firma del Consigliere Cascone.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 26

Votanti 26

Favorevoli 26

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 4.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 32

Votanti 32

Favorevoli 27

Contrari 5

(Intervento fuori microfono)

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 5.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 33

Votanti 33

Favorevoli 28

Contrari 5

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'emendamento costituente articolo aggiuntivo, 5.0.2, a firma Picarone.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 33

Votanti 33

Favorevoli 28

Contrari 5

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'emendamento 5.0.3.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:
Presenti 32
Votanti 32
Favorevoli 28
Contrari 4

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo 6, come riformulato dalla Commissione Bilancio.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:
Presenti 35
Votanti 35
Favorevoli 28
Contrari 2
Astenuti 5

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 7 "Entrata in vigore".

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:
Presenti 32
Votanti 32
Favorevoli 28
Contrari 00
Astenuti 04

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione dell'intero testo, sempre con il sistema del voto elettronico.

Prima di mettere in votazione cedo la parola al Consigliere Viglione, prego.

VIGLIONE (M5S): Grazie Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto. C'è stato un po' di trambusto tra ieri e oggi su quella che poteva essere la discussione che doveva essere un po' più estesa per quanto riguarda il provvedimento, non tanto su quello su cui ci siamo soffermati ieri che, come abbiamo già ribadito, condividiamo gli obiettivi della legge pur non condividendo alcuni contenuti che, secondo noi, restano inefficaci e purtroppo non colmano le preoccupazioni che abbiamo esposto e sulle quali abbiamo raccolto anche le dichiarazioni della Giunta, tramite l'assessore Discepolo. Speriamo che tutto si possa concludere nei tempi stabiliti per cercare di dare risposte.

Quello che pregiudica il giudizio sulla legge complessiva sono gli interventi che sono stati realizzati per quanto riguarda la proroga sul PUC, sull'approvazione dei PUC che la Regione in qualche modo doveva mettere una correzione a quella che era stato quel vuoto lasciato tra la scadenza, che era prevista nella legge 16, e quello che dovrebbe tornare con l'approvazione del testo unico sul governo del territorio, in mezzo c'era questa copertura che mancava, quindi pur condividendo che c'era la necessità di fare una copertura normativa, da questo punto di vista, restano delle criticità in ordine a quelli che sono stati i PUC adottati dei Comuni che non hanno ricevuto una proroga. L'ultimo aspetto, che è quello che riguarda gli interventi che sono stati concordati con il Ministero, per cercare di correggere l'intervento in merito alla sanatoria prevista per la zona rossa. Continuiamo ad esprimere parere sfavorevole nei confronti di quel correttivo perché pur avendo fatto una riformulazione rispetto a quelli che sono gli interventi normativi inseriti nella passata legge finanziaria, resta il fatto che comunque stiamo andando contro una sentenza del Consiglio di Stato, quindi se si aprono dei contenziosi, il giudice ordinario si metterà in linea con quella che è la sentenza del Consiglio di Stato e quindi rischiamo di creare il caos. Era il caso, come abbiamo già ribadito in occasioni precedenti, di mettere tutto sul tavolo della discussione del testo unico del governo del territorio per cercare di trovare una soluzione condivisa e soprattutto che possa essere veramente efficace per dare risposte su quei territori. Altri elementi sono quelli che sono stati introdotti con degli emendamenti aggiuntivi che pur allargando l'arco temporale per la rendicontazione dei progetti finanziati con i fondi europei, per i quali è prevista la rendicontazione, c'è una formulazione per quanto riguarda la rendicontazione su progetti finanziati o analoghi, che è stata proposta dal Presidente Picarone, che purtroppo non ci convince. Presidente, non ci convince quella formulazione perché non si capisce che vuol dire quando si parla di rendicontare un progetto o analogo. Analogo non è quel progetto per il quale si presenta la rendicontazione, è un altro progetto. Questa formulazione non ci convince. Nel giudizio complessivo, purtroppo, non possiamo esprimere parere favorevole sulla legge.

PRESIDENTE E (D'Amelio): Va bene. Passiamo alla votazione del testo.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	27
Contrari	01
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO "MISURE PER LA TUTELA DELLE DONNE AFFETTE DA ENDOMETRIOSI" REG. GEN. 482-372-33

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: Esame del Testo Unificato "Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi" Reg. Gen. 482-372-33.

Comunico che la V Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 6 dicembre 2018, ha esaminato il testo unificato e, a maggioranza dei presenti, ha deciso di riferire

favorevolmente all'Aula. Comunico, inoltre, che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 4 febbraio 2020, ha esaminato il provvedimento e all'unanimità dei presenti ha espresso parere favorevole, apportando modifiche all'articolo 9 norma finanziaria. Relatori in Aula sono stati designati per la Maggioranza la Consiglieria Loredana Raia, per la Minoranza il Consigliere Russo. Dichiaro aperta la discussione. La parola alla Consiglieria Raia.

RAIA (PD): Esprimo la mia soddisfazione per essere arrivati, finalmente, qui in Aula a discutere ed approvare questo testo che riguarda milioni di donne anche nel nostro Paese.

Voglio ringraziare il Presidente della V Commissione Stefano Graziano, unitamente agli uffici e ai colleghi Consiglieri regionali, perché insieme a loro, ascoltando le associazioni di donne che sono affette da questa patologia invalidante, appunto, l'endometriosi, ascoltando gli specialisti che abbiamo in Regione Campania, che si occupano di questa patologia, siamo riusciti a produrre un testo che, secondo il lavoro che abbiamo svolto, vorrà dare veramente una risposta adeguata a una patologia che, nonostante il numero copioso di donne che ne sono affette, resta ancora una patologia piuttosto misconosciuta. L'endometriosi rappresenta, per dare qualche indicazione sulla patologia stessa, una patologia ginecologica benigna, infiammatoria cronica, estrogeno dipendente, tipica dell'età riproduttiva, spesso progressiva, associata ad un complesso quadro sintomatologico che, tipicamente, comprende la presenza di dolore pelvico cronico. Si caratterizza per la particolare diffusione e contestualmente sottovalutazione dei sintomi che ne compromette la diagnosi precoce con conseguente ritardo nel trattamento adeguato. Proprio per questa sottovalutazione della patologia abbiamo inteso costruire un testo normativo che potesse rispondere all'esigenza delle donne. Conoscere l'endometriosi è il primo passo del percorso di cura. Una pronta diagnosi e il trattamento tempestivo possono migliorare la qualità di vita e prevenire l'infertilità che può sorgere nel 30-40 per cento dei casi. Una corretta prevenzione e una pronta diagnosi fanno vivere meglio e prevengono la sterilità. Abbiamo con questa legge, colmato una lacuna in Regione Campania, nella direzione di una maggiore attenzione alle donne affette da questa patologia.

Nello specifico, la proposta di legge prevede il riconoscimento della rilevanza sociale dell'endometriosi e l'importanza della conoscenza della malattia e dei suoi effetti in ambito sanitario, sociale, familiare e lavorativo, anche al fine di agevolare la prevenzione, la diagnosi precoce e, dunque, il miglioramento delle cure. Istituisce il Registro Regionale dell'Endometriosi per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali riferiti alla malattia, al fine di stabilire appropriate strategie d'intervento, di monitorare l'andamento e la ricorrenza della malattia, di rilevare le problematiche connesse e le eventuali complicanze. Istituisce l'Osservatorio Regionale sull'Endometriosi, organismo consultivo della Regione che, tra i compiti, annovera quello di svolgere attività di monitoraggio nei casi di endometriosi sul territorio regionale, delle azioni di diagnosi, cura e formazione promosse dal Servizio Sanitario Regionale. Proporrà, sulla base dei dati raccolti, alla struttura amministrativa regionale competente in materia di tutela della salute, modalità di coordinamento delle attività di diagnosi, cura e ricerca. Prevede la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione dirette a diffondere una maggiore conoscenza dei sintomi della malattia. Istituisce la Giornata regionale per la lotta all'endometriosi, giornata nella quale, tra l'altro, viene reso pubblico lo stato di attuazione delle iniziative intraprese per il contrasto della malattia. Prevede l'organizzazione di specifici corsi di formazione per il personale medico, di assistenza e dei consultori familiari. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Consigliere Russo. Prego Vicepresidente.

RUSSO (Forza Italia): Grazie, Presidente. In merito a questa legge che, come diceva la collega, ci ha visto tutti attivi e partecipi, vorrei partire dalla fine. Che cosa voglio dire? Che vorrei partire dal fatto che dopo un bel percorso fatto, ci siamo ritrovati in Commissione Bilancio a ragionare su quanto poter appostare per sostenere questa legge e per la verità ne siamo usciti un po' delusi, almeno noi dell'opposizione. Devo dire, però, che, con grande onestà intellettuale, il Presidente della Commissione bilancio, il Presidente Picarone, ci ha rinviati qui in Aula, e, ricordo, c'era anche l'Assessore al bilancio, con l'impegno che avremmo qui, eventualmente con un emendamento, tutti insieme lo concordammo, visto se potevamo appostare qualche euro in più. Ma detto ciò, ci riteniamo comunque soddisfatti, è un buon lavoro. Devo dire che come centrodestra abbiamo avuto modo di dirlo con forza in Commissione che eravamo d'accordo e ci abbiamo lavorato, se non fosse altro, alcuni di noi, come me che professionalmente sono ginecologo, quindi immaginate con quanto piacere ci ho lavorato.

L'iter, come dicevo, è stato lungo e travagliato. La Commissione di merito, la V Commissione Sanità, l'approvò nel dicembre del 2018, però siamo arrivati a fine legislatura. Questo è stato un neo, si poteva fare uno sforzo e velocizzarla. Poi siamo arrivati fino all'approvazione dell'altro giorno in Commissione e devo dire che è stato faticoso. Io lo dico perché bisogna capire che questo è stato un iter particolare, un iter nel quale abbiamo ascoltato tutti i soggetti che da anni sostengono queste donne, quindi c'è stata e si è creata un'aspettativa.

Devo dire che come Regione Campania ci mettiamo un fiore all'occhiello facendo questa legge e lo facciamo consapevoli che non è perfetta e sarà perfezionabile nel tempo, ma è un ottimo inizio. È un inizio per stare vicino a queste donne che purtroppo, come diceva la collega, vivono una condizione difficile sia nella vita sociale di tutti i giorni, sia nell'ambito familiare, sia nell'ambito lavorativo. Questo è quello che ci ha motivati tanto, perché il problema non è ragionare su come affrontarla dal punto di vista medico, scientifico e clinico, questo già si fa, lo si fa benissimo, non è questo il senso di questa norma. Il senso di questa norma è quello di stare vicino dal punto di vista psicologico e di sostegno alle famiglie e alle donne che vivono questa condizione. Questo è lo scopo e su questo ci siamo impegnati e credo che questa norma, se fosse ben finanziata, potrebbe certamente, potrà certamente, nel tempo, dare i giusti risultati.

In Campania intanto – che lo si sappia - abbiamo dei centri di eccellenza dal punto di vista dell'approccio clinico terapeutico, ovvero la Casa di cura Malzoni ad Avellino, che abbiamo ascoltato e tenuto intorno al tavolo, nonché il nostro policlinico Federico II, diretto dal dottor Massimiliano Pellicano, che ringraziamo per quanto ci hanno detto e spiegato. Una legge che cerca di rendere giustizia anche alle associazioni, soprattutto quelle che oggi si battono contro le insidie della endometriosi, una patologia invalidante che impedisce di svolgere le più banali attività quotidiane, mina alla base l'autonomia della donna sul luogo del lavoro e in famiglia. C'è l'Osservatorio regionale che nasce proprio per assolvere a questa funzione di sussidiarietà orizzontale tra la Regione e il mondo del lavoro e per ragionare in un'ottica esclusiva che tenga dentro tutte le sensibilità e le esperienze utili ad approcciare con efficacia al fenomeno. È un testo che ha tentato di far sintesi il più possibile dopo una fase piuttosto ampia di ascolto con il contributo tecnico di eminenti colleghi ginecologi e del Ministero. Entrambi erano presenti al tavolo tecnico nelle prime fasi di discussione della legge in Commissione sanità.

L'auspicio è che il clima bipartisan, l'unanimità che è nata intorno alla legge possa ritrovarsi fin da subito, in occasione della Giornata regionale dell'endometriosi che dovrà attenersi ogni anno nel mese di marzo e che rappresenta un'altra importante iniziativa volta a coinvolgere il più possibile la società campana su un tema finora rimasto sotto traccia, un tema che, come legislatore e amministratore regionale, abbiamo l'obbligo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica campana. È l'inizio di un percorso e cammino che si spera possa accendere un faro

sull'endometriosi e sulla sofferenza di tanti pazienti fino a ieri costrette a vivere gli affanni e i disagi di questa patologia nel silenzio più totale e senza avere gli strumenti formali e istituzionali per combatterla come avrebbero voluto. Da oggi pensiamo che con questa legge di strumenti ci sono e ci auguriamo che diventino sempre più incisivi ed efficaci con il tempo. Mi aspetto che il Presidente della Commissione Bilancio ci dia una buona notizia in merito o il Presidente della Commissione Sanità che sicuramente ne ha competenza.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consiglieria Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Per dire molto brevemente che questo è un tema intorno al quale necessariamente la politica si deve unire. Lo dico innanzitutto da donna, oltre che da componente della Commissione Sanità, e da Consiglieria che ha scelto di dare un contributo a questo testo al quale in Commissione abbiamo espresso parere favorevole e abbiamo anche provato a fare delle proposte per migliorarlo ulteriormente.

Una cosa che mi ha impressionato quando abbiamo ascoltato tante rappresentanze delle associazioni, ma anche del mondo sanitario che si occupa di questa problematica, è che c'è una latenza nella diagnosi di sette anni. C'è un gravissimo ritardo diagnostico con riguardo a questa patologia che ne attesta in molti casi la misconoscenza, anche all'interno dell'ambiente medico e sanitario. Ecco, dunque, che diventano fondamentali le previsioni con riguardo alla formazione del mondo medico e scientifico rispetto a questa patologia perché se ne possa fare una diagnosi in tempi sempre più stretti e poter intervenire con la terapia adeguata.

Noi siamo intervenuti con una serie di emendamenti che riproporrò anche oggi in Aula, sperando possano trovare accoglimento, che riguardano proprio la formazione continua dei medici.

Un altro punto che si potrebbe migliorare della legge è quello che concerne l'istituzione dell'Osservatorio che ci sembra un po' sovrapporsi nelle funzioni a quello che prevede il registro regionale dell'endometriosi. Manca, invece, un Comitato tecnico scientifico che possa fornire le linee guida anche, per esempio, in ambito formativo.

Proponiamo di sostituire l'Osservatorio con un Comitato tecnico scientifico, ovvero, ove si ritenga di mantenere in piedi l'Osservatorio, riattribuirgli componenti e funzioni che consentano di poter svolgere anche questo ruolo di fornire delle linee guida, visto che parliamo di una patologia, quindi necessariamente l'aspetto scientifico è determinante.

Entreremo nel merito dei singoli articoli e degli emendamenti che proponiamo. In ogni caso, salutiamo con favore il fatto che oggi la Campania si doti di una norma che accompagna e fa sentire meno sole tantissime donne, si stima che il 5 per cento delle donne siano affette da endometriosi, parliamo di tante persone, tante donne che vivono una grandissima sofferenza e un grandissimo disagio, e il disagio più grande credo sia il fatto che la loro malattia non venga adeguatamente riconosciuta. È una norma di dignità e di civiltà per le donne. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie. La parola al Consigliere Russo, prego.

RUSSO (Forza Italia): Comincio a notare un po' di assenze, lo dico perché è la seconda volta che ci troveremmo di fronte al fatto che non l'approviamo. La legge la dobbiamo approvare. Chiedo ai miei amici, ai miei colleghi, quanti hanno lavorato su questa vicenda e al Presidente del Consiglio di recuperare i colleghi. È una materia molto particolare, non tutti i colleghi la seguono, però ci devono dare il loro consenso, il loro voto. Invitiamoli a venire in Aula perché è utile per tutti votare questa norma.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di dare la parola al Presidente della Commissione Sanità, inviterei i Consiglieri che sono fuori a stare in Aula, è una legge che ha una grande rilevanza sanitaria e sociale, a parte che tutte le leggi che terminano un percorso sono importanti, perché riguardano pezzi importanti della nostra cittadinanza. Stare in Aula non vi fa male, è anche un esercizio educativo a stare fermi ed ascoltare.

La parola al Presidente della Commissione, prego.

GRAZIANO (PD): Grazie Presidente. Poche parole per dire che a mio avviso è una legge molto importante, fondamentale soprattutto per quello che in realtà in tutti questi anni non si era verificato, cioè avere una legge sull'endometriosi in Regione Campania. Sono contento innanzitutto perché questa cosa venga approvata all'unanimità, con il lavoro di tutti, della Maggioranza, in particolare di Loredana che l'ha seguita, insieme a tutti noi in Commissione, e dell'Opposizione, soprattutto perché abbiamo fatto uno sforzo importante.

È fondamentale fare altre formazione e comunicazione rispetto a quello che è il dato dei medici, perché quello diventa il dato fondamentale rispetto al dato più generale, perché spesso in realtà non si è nemmeno a conoscenza di una condizione di questo tipo, soprattutto in età adolescenziale.

Perché è arrivata oggi e non prima? In realtà, come tutti sanno, ci sono state una serie di difficoltà dovute anche al commissariamento, perché il rischio che ci potesse essere impugnata anche qui c'era. Siccome dal 31 dicembre 2019 si è chiusa l'era del commissariamento, abbiamo un motivo in più per portare avanti delle leggi e oggi abbiamo questa sull'endometriosi, subito dopo abbiamo quella sull'obesità infantile, sono due leggi importanti dal punto di vista sanitario per le donne e soprattutto per i bambini. Penso che abbiamo fatto una cosa che avrà un valore fondamentale. Aggiungo, per dare una notizia, seppur ho appena firmato un emendamento per aumentare il fondo da 60 a 100 mila euro, ovviamente tutti noi siamo consapevoli che comunque non sono sufficienti a fare tutto, perché è chiaro che non immaginiamo che questo possa risolvere tutto, però penso che abbiamo messo, qui in Campania, un punto importante su un tema delicato, che riguarda in particolare le donne e che potrà dare un segnale positivo a quello che è un mondo che, in realtà, da oltre un anno e mezzo, ci diceva di portare avanti questa legge. Penso che oggi sia una giornata di bella politica in Consiglio regionale perché portiamo a casa un tema molto sentito, che potrà dare il segno di un cambiamento di rotta su un tema molto delicato. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Consigliere Iannace.

IANNACE (De Luca Presidente – L'Italia è Popolare): Grazie. Questa proposta di legge è molto importante, anche perché completa il discorso che la Presidente ha fatto negli anni, soprattutto per i consultori, Presidente, lei è stata tra le prime in Campania a fare questo tipo di lavoro. Negli anni 80, pensava alla salute della donna. È stata tra le prime in Campania ad avere quest'attenzione. Questa proposta di legge segna un punto importante, in particolare per le donne, perché pone attenzione su una tematica, alla quale, talvolta, non si dà un giusto peso. Il testo si prefigge, in primis, di diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle difficoltà nelle quali incorrono le donne che soffrono di endometriosi, alle quali vanno dati tutela e sostegno, trattandosi di una patologia sempre più rilevante negli ambiti sociali, sanitari, familiari e lavorativi. Valeria diceva che è il 5 per cento della popolazione, in realtà è ancora di più, perché la maggior parte delle persone non sa di avere la patologia o non è diagnosticata nel modo corretto, per cui vanno agevolate le informazioni, le prevenzioni, le diagnosi precoci, affinché ci sia un netto miglioramento nella conoscenza della patologia, delle cure e della gestione di questi

casi. Le strategie d'intervento regionale possono essere ancora più efficaci attraverso strumenti, il Registro dell'Osservatorio dell'Endometriosi che fornisce, innanzitutto, un'adeguata raccolta e un'attenta analisi dei dati clinici e sociali, permettendo di monitorare l'andamento e la ricorrenza della malattia. È fondamentale sottolineare anche l'importanza di campagne d'informazione per il personale sanitario e di sensibilizzazione delle scuole sia nei luoghi di lavoro, dove le donne, affette da endometriosi, vanno maggiormente tutelate ed aidate. È una delle maggiori cause di assenza dal lavoro, ricordate che questi sono dei momenti importanti in cui la donna deve essere tutelata. Colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio, Maggioranza ed Opposizione, per il lavoro che svolge sul tema della prevenzione delle malattie in generale, perché da medico sono convinto che l'unica strada per combattere questa malattia sia la prevenzione, quindi la strada della prevenzione avvicina sempre più le persone al traguardo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 1. Emendamento 1.1 a firma del Movimento 5 Stelle.
La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ci teniamo ad inserire, sin dall'incipit della legge, il fatto che si sostenga la ricerca, quindi chiediamo di premettere al comma 1 dell'articolo 1, alla parola "riconosce", le parole "sostiene la ricerca".

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Raia.

RAIA (PD): Chiederei alla collega Ciarambino di riformulare l'emendamento e d'inserire, al comma 1: anche al fine di agevolare la ricerca, la prevenzione, la diagnosi precoce e il miglioramento delle cure", perché sostenere la ricerca diventa poi complicato sostanziarlo in termini anche finanziari. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, non è esattamente il senso che noi intendevamo attribuire all'emendamento, ritenendo invece che sia importante proprio sostenere la ricerca. Però visto che, viceversa, l'emendamento non sarebbe sostenuto e introdurre anche soltanto la parola in riferimento alla ricerca all'interno della legge è importante, accetto la riformulazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): 1.2 sempre a firma dei 5 Stelle. Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie, Presidente. Questo credo che sia un tema saliente e peraltro uno dei principali obiettivi della legge, che si propone proprio la promozione della diagnosi precoce, oltre al miglioramento della qualità delle cure, è la conoscibilità della malattia. Ciò detto, risulta quindi imprescindibile parlare di formazione continua dei medici di medicina generale e delle figure mediche specialistiche e degli operatori del settore sanitario e sociosanitario nell'approccio multidisciplinare, perché è solo attraverso la formazione continua

che noi possiamo mettere gli operatori nelle condizioni di poter rapidamente diagnosticare questa malattia, di cui, lo ripeto, una delle problematiche più gravi è proprio la latenza fino a sette anni prima della diagnosi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera Raia.

(Intervento fuori microfono)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Scusami, Loredana, mi chiedi di leggere. All'articolo 1, al comma 1, dopo le parole "miglioramento delle cure" inserire le seguenti: "e la formazione continua dei medici di medicina generale e di tutte le figure mediche specialistiche degli operatori del settore sanitario e sociosanitario coinvolti nell'approccio multidisciplinare".

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, Consigliera Raia.

RAIA (PD): Volevo sottolineare alla collega Ciarambino che poiché abbiamo previsto un articolo 6 dedicato completamente alla formazione, piuttosto che votare contro a questo emendamento, io chiederei di valutare la possibilità di ritirarlo visto che comunque rispetto alla formazione noi abbiamo dedicato un intero articolo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, Consigliera.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Proprio per questa ragione io ritengo che vada inserito anche all'interno delle finalità e dell'oggetto della legge perché è uno degli aspetti salienti della legge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 1 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): All'articolo 3 c'è l'emendamento 3.1 a firma sempre dei 5 Stelle.
Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie, Presidente. Questo è stato uno dei punti più critici del dibattito in Commissione, proprio recante due visioni differenti. Nella formulazione della legge così come oggi arriva in Aula è previsto un Osservatorio, noi invece riteniamo che, piuttosto che

un Osservatorio, sia necessario istituire un Comitato di natura tecnico-scientifica. Questo perché c'è una parziale sovrapposizione tra la struttura amministrativa regionale prevista all'articolo 2, quello che abbiamo appena approvato, dove si parla del Registro, che ha i compiti di tenuta del Registro, e lo stesso Osservatorio. Riteniamo, inoltre, necessario dare ad un organismo tecnico dei compiti di indirizzo in ambito diagnostico-terapeutico multidisciplinare così come è stato fatto anche da altre Regioni, tra cui la Calabria che è una Regione in piano di rientro come la Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera Raia.

RAIA (PD): Poiché c'è stato veramente un clima di discussione nel quale tutti abbiamo, con spirito collaborativo, contribuito a costruire questo testo, su questo articolo 3 c'è stata un'ampia discussione e alla fine, seppure con il voto non favorevole del Movimento 5 Stelle, abbiamo ritenuto in Commissione che l'Osservatorio fosse l'organismo più idoneo e quindi mi dispiace dover ribadire il voto contrario all'emendamento della Consigliera Ciarambino perché, se il lavoro e la valutazione li abbiamo fatti in Commissione, è del tutto evidente che adesso non possiamo smentire quel lavoro in Aula.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Mettiamo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 3.2, sempre nel Movimento 5 Stelle. Prego, Consigliera.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo è un emendamento in subordine perché ci aspettavamo la bocciatura di quello precedente, ma, lo ripeto, risponde a visioni differenti. Ad oggi, così come la legge è formulata, non è previsto l'organismo che detti le linee guida per il percorso diagnostico terapeutico multidisciplinare sulla base "dell'evidence-based medicine". Considerato che l'Osservatore resta in campo, riteniamo che queste funzioni debbano essere attribuite all'Osservatorio. Sono funzioni determinanti, lo ripeto per fornire elementi di conoscenza a tutti coloro che sono coinvolti nell'approccio a queste pazienti e nella diagnosi di questa patologia.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Raia.

RAIA (Partito Democratico): Facendo riferimento alla discussione tenuta in Commissione, un Osservatorio non può proporre le linee guida, quindi siamo contrari.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 3.3, sempre del Movimento 5 Stelle. La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Noi riteniamo di sostituire la lettera b) del comma 3, articolo 3, con la seguente dicitura: “Di tre rappresentanti designati dalle associazioni impegnate nel sostegno alle donne affette da endometriosi sul territorio regionale”. Qui si dice di un rappresentante ciascuno delle associazioni regionali che si occupano di endometriosi. Vogliamo evitare una composizione che sia troppo frammentaria e numerosa dell’osservatorio.

PRESIDENTE (D’Amelio): La parola alla Consiglieria Raia.

RAIA (Partito Democratico): Come la collega sa, abbiamo audito le associazioni in Commissione. Anzi, le ringrazio ancora una volta, così come ha sottolineato il Presidente Graziano, per il prezioso contributo che ci hanno fornito. La conoscenza viva di questa patologia, oltre che dal contributo degli specialisti, l’abbiamo conosciuta grazie alle esperienze che ci sono state raccontate da queste donne. Abbiamo anche compreso che il numero di associazioni sul territorio non sono poi così tante, per cui riteniamo di non dare limitazioni alla partecipazione delle associazioni, ma prevedere una rappresentante per ogni associazione presente sul territorio campano.

PRESIDENTE (D’Amelio): Mettiamo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (D’Amelio): Emendamento 3.4, sempre del Movimento 5 Stelle. La parola alla Consiglieria Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Con questo emendamento intendiamo sostituire la lettera c) del comma 3, articolo 3, dove si prevede che vi sia un rappresentante di comprovata esperienza in materia di endometriosi di ciascuna azienda sanitaria ospedaliera, azienda sanitaria ospedaliera universitaria della Campania, con una diversa dicitura, ovvero che all’interno dell’Osservatorio sia presente un rappresentante con esperienza in ambito di endometriosi per ognuna delle specialità medico chirurgiche coinvolte nel percorso diagnostico terapeutico multidisciplinare dell’endometriosi.

PRESIDENTE (D’Amelio): La parola alla Consiglieria Raia.

RAIA (Partito Democratico): Noi riteniamo che la lettera C) assorba completamente quanto stabilito da questo emendamento, pertanto va bene quello che abbiamo formulato e siamo contrari.

PRESIDENTE (D’Amelio): Mettiamo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (D’Amelio): Emendamento 3.5, sempre del Movimento 5 Stelle. La parola alla Consiglieria Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Comma 3, articolo 3, dopo la lettera c) inserire “Due rappresentanti, di cui uno ospedaliero e uno universitario per la specialità di ostetricia e ginecologia”.

PRESIDENTE (D’Amelio): La parola alla Consigliera Raia.

RAIA (Partito Democratico): Secondo me, la Consigliera Ciarambino potrebbe anche rivisitarlo per quel che riguarda la proposizione e ritirare perché, dal nostro punto di vista, è ridondante rispetto alla declinazione e al dettaglio che abbiamo già proposto.

PRESIDENTE (D’Amelio): Mettiamo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D’Amelio): Emendamento 3.6 a firma Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): È un emendamento che mi auguro possa incontrare il favore perché è un aspetto determinante. Questa patologia è una patologia in molti casi invalidante e che ha un riverbero fortissimo per le donne, in molti casi nell’ambiente lavorativo, determinando anche delle immotivate discriminazioni. Per questa ragione riteniamo che all’interno dell’Osservatorio sia fondamentale avere un rappresentante di comprovata esperienza nel settore giuslavoristico, in particolare nella rappresentanza del lavoro femminile. Riteniamo che questo elemento debba venire rappresentato.

PRESIDENTE (D’Amelio): La parola alla Consigliera Raia.

RAIA (PD): Poiché un rappresentante giuslavoristico non rientra nell’impianto che abbiamo formulato nella creazione di quest’osservatorio regionale sull’endometriosi, dove ci siamo riferiti a figure squisitamente istituzionali. Poiché abbiamo previsto, nella composizione, la partecipazione di un rappresentante dell’Inps, dell’Inail, l’unica cosa che manca o che mancherebbe è l’ispettorato del lavoro, in questo caso l’ispettorato del lavoro campano, cioè l’ufficio territoriale del Ministero del Lavoro che si occupa di tutta la materia lavoro, quindi anche delle donne che lavorano, potremmo immaginare di fare questo, ma non sicuramente di inserire una figura così generica di un rappresentante, un professionista che si occupa della materia giuslavoristica.

PRESIDENTE (D’Amelio): Metto in votazione l’emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D’Amelio): Emendamento 3.7 a firma del Movimento 5 Stelle. La parola alla Consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): Riteniamo che all'interno dell'Osservatorio, trattandosi di una tematica esclusivamente femminile, sia utile poter ricomprendere anche la Consigliera di Parità della Regione Campania anche per le ragioni che dicevamo, dell'impatto sul mondo del lavoro per quanto attiene le donne affette da questa patologia.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Raia.

RAIA (PD): Voglio ricordare che la lettera g) prevede la presenza di un componente, per ogni organismo in materia di pari opportunità, quindi di parità, per cui sono già previste tutte le rappresentanti di questi organismi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio) Emendamento 7.1 a firma del Movimento 5 Stelle. La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (M5S): Questo è il tema che riguarda le Associazioni di volontariato, un tema fondamentale. Chiediamo di sostituire la formulazione dell'articolo 7 con la seguente formulazione: "La Regione Campania riconosce la rilevanza sociale dell'apporto degli Enti del terzo settore che si occupano dell'endometriosi sul territorio regionale, con finalità di fornire solidarietà e sostegno alle donne che ne sono affette, a tal fine, promuove forme di partecipazione degli stessi Enti alle attività del registro regionale, con modalità disciplinate dal Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 2.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Raia.

RAIA (PD): Sembra speculare, nel senso che la sostanza non cambia, quindi si tratta solo di una riformulazione. Per noi, va bene l'articolo 7, così come formulato.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo aggiuntivo 7.0.1 sempre a firma del Movimento 5 Stelle.
La parola alla Consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): Con quest'articolo intendiamo istituire un fondo regionale per l'endometriosi, per il sostegno delle attività previste da questa legge e per lo studio, la ricerca e la valutazione dell'incidenza epidemiologica dell'endometriosi sul territorio regionale. Sono, appunto, poi, stabiliti con deliberazione di Giunta i criteri e le modalità per la ripartizione del fondo prevedendo che le risorse destinate alla ricerca scientifica non possano essere inferiori al 50 per cento dell'ammontare del fondo che, secondo la nostra proposta, deve essere quantificato in 500 mila euro per ciascun anno del triennio 2019, 2020, 2021, direi anche di modificarlo in 2020, 2021 e 2022 visto che ormai il 2019 è trascorso.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Raia.

RAIA (PD): Così come diceva anche prima il collega Russo e lo stesso Presidente Graziano, anche a noi avrebbe fatto piacere avere a disposizione un fondo iniziale ben più cospicuo rispetto allo sforzo che intanto è già stato prodotto dei 100 mila euro, grazie all'emendamento e all'impegno dell'Assessore al Bilancio. Sicuramente non è questa l'occasione nella quale dobbiamo immaginare di rilanciare, perché piuttosto che 500 mila, ci piacerebbe avere 1 milione, per cui, adesso, l'unico impegno che chiedo all'Assessore al Bilancio è che per i prossimi esercizi finanziari prevediamo che si possa avere un fondo più adeguato per rispondere agli obiettivi della legge. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 8. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 9. Emendamento 9.1 sulla norma finanziaria. È già stato illustrato. Pongo in votazione l'emendamento 9.1 sostitutivo dell'articolo 9. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo votazione l'articolo 10.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Noi ci asteniamo perché secondo noi è insufficiente la protezione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione il testo con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	38

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE: "INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ADOZIONE DI SANI STILI DI VITA A TUTELA DELLA POPOLAZIONE INFANTILE ED ADOLESCENZIALE A RISCHIO OBESITÀ BASATI SULLA DIETA MEDITERRANEA COME MODELLO DI CORRETTA ALIMENTAZIONE E SULLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA" REG. GEN. 414.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: Esame della Proposta di legge "Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria" Reg. Gen. 414.

Comunico che la V Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 22 maggio 2018, ha esaminato il provvedimento e ha deciso, a Maggioranza, di riferire favorevolmente all'Aula. Comunico, inoltre, che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 4 febbraio 2020, ha esaminato il provvedimento e ha espresso parere favorevole apportando modifiche all'articolo 8. Relatore in Aula è stata designata la Consiglieria Fiola.

La parola alla Consiglieria Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): Sull'ordine dei lavori. Volevo chiederle di trattare l'ordine del giorno che è stato depositato già allo scorso Consiglio, firmato da tutti i Capigruppo, per la questione della graduazione delle demolizioni, vista l'urgenza del caso.

PRESIDENTE (D'Amelio): Riformulo quello che ha chiesto la Consiglieria: naturalmente lo sappiamo tutti che gli ordini del giorno si discutono alla fine, però la Consiglieria ha chiesto un'inversione per poter discutere quell'ordine del giorno. Io, siccome c'è questa richiesta, la metto ai voti perché è giusto metterla ai voti.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): È firmato all'unanimità o no? Aspettate un attimo perché voglio capire. Gli uffici mi dicono che l'ordine del giorno era un ordine del giorno firmato da tutti, ma con riserva dalla Consiglieria Ciarambino, però questo ordine del giorno è passato nella scorsa Conferenza dei Capigruppo e quindi oggi è all'approvazione o non approvazione del Consiglio regionale e quindi si può votare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Come non è così? Ne abbiamo parlato nella Conferenza dei Capigruppo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Non è così, Consigliere Russo, nel senso che se è all'unanimità ed è presentato nel corso del Consiglio, sì. Proprio perché non è stato presentato nel corso del Consiglio, nell'altro Consiglio non si è potuto discutere perché non era all'unanimità e adesso è andato in questo Consiglio proprio perché non era all'unanimità. Questo è.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Quello sto dicendo. Di solito si discutono alla fine. La Consiglieria sta chiedendo di anticiparlo, quello ho detto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Come no? Credo di essere stata chiara. La Consiglieria sta chiedendo di anticiparlo. Io posso dire, come Presidente mi assumo questa responsabilità, di metterlo ai voti. Se il Consiglio è d'accordo si anticipa, altrimenti va alla fine. Prego Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Presidente, siccome, ribadisco, l'Aula sembra anche deserta, io chiederei...

PRESIDENTE (D'Amelio): Tanto deserta non è, ci sono 38 Consiglieri.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): C'erano 38 Consiglieri all'ultima votazione, adesso sembra deserta, allora, per continuare anche i lavori in modo pacifico, io chiederei, come ho chiesto, di conoscere il parere della maggioranza, se vuole accogliere o meno, per evitare anche cose ostruzionistiche di bassa lega su questa proposta che ha fatto la mia collega.

PRESIDENTE (D'Amelio): Questo non attiene alle funzioni che svolgo io, caro Passariello. Parlatene riservatamente e ditegli se vi votano a favore. Io, quando c'è una richiesta di voto, devo mettere ai voti. Prego Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Presidente, Grazie. Dato che, come diceva il collega Passariello, vediamo che in Aula non c'è quasi più nessuno, ci sarà una decina di persone, facciamo una verifica del numero legale; se ci sono i numeri continuiamo, sennò ci aggiorniamo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sì, ma lo puoi chiedere mentre è in votazione qualcosa; adesso su cosa votiamo? Adesso votiamo sull'ordine del giorno, ma mica votiamo anche l'ordine del giorno con il voto elettronico, scusate, già ho fatto una deroga; il problema è di rispetto del Consiglio.

CESARO (Forza Italia): La verifica del numero legale si può fare sempre, non dobbiamo stare in votazione per chiedere il numero legale. Quindi io, prima di votare una legge importante, vorrei capire se ci sono i numeri.

PRESIDENTE (D'Amelio): Infatti, quello sto dicendo. Adesso cominciamo la discussione della legge. Tra l'altro io ho fatto... perché qui mi sembra che ognuno... non si sentono più gli uffici, non valgono i pareri degli uffici. Non mi riferisco a questo, che metterò in votazione, ma ognuno fa le proprie opzioni. Abbiamo anche una Consulta statutaria, utilizziamola quando abbiamo dei dubbi! È avvenuto qualcosa, poi vi dirò. Su atti precedenti fate la Giunta per il Regolamento e si interpreta in maniera diversa. Ognuno si alza e interpreta.

Detto questo, mettiamo ai voti, con procedimento elettronico, la richiesta che ha fatto la Consigliera Di Scala di anticipare la discussione della mozione prima di discutere le altre leggi.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 27

Votanti 27

Favorevoli 2

Contrari 24

Astenuti 1

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 9 dell'ordine del giorno, di cui all'oggetto. Comunico che la V Commissione Consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 22 novembre 2018, ha esaminato il provvedimento e, a maggioranza dei presenti, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Comunico, inoltre, che la II Commissione Consiliare permanente, riunitasi in data 4 febbraio 2020, ha esaminato il provvedimento e ha espresso parere favorevole, apportando modifiche all'articolo 8. Come Relatore in Aula è stata designata la Consigliera Fiola.

Dichiaro aperta la discussione. Concedo la parola alla Consigliera Fiola per l'illustrazione.

FIOLA (Partito Democratica): Prima di iniziare a illustrare il testo, voglio ringraziare tutti i colleghi che fanno parte della Commissione e il Presidente per il lavoro che è stato svolto. Voglio ringraziare i funzionari e fare un ringraziamento particolare alla collega Ricchiuti che in

precedenza aveva presentato una sua proposta di legge sul tema, ma poi l'ha ritirata per concentrare la discussione su questo testo.

Durante il lavoro svolto ha evidenziato un grande spirito di collaborazione che ha contraddistinto e portato i risultati che oggi, finalmente, riusciremo ad approvare, quindi un ringraziamento particolare alla collega Ricchiuti.

Il fenomeno dell'obesità desta da tempo allarme in tutto il mondo occidentale, Italia compresa e soprattutto la Regione Campania. Il fenomeno dell'obesità infantile desta da tempo allarme, quindi è un grave problema di salute pubblica a livello mondiale. L'obesità è una condizione multifattoriale connessa a uno squilibrio energetico. Per mantenere il peso forma deve esserci un equilibrio tra l'apporto e il consumo energetico. Ogni eccessivo calorico è immagazzinato sotto forma di sostanza grassa e nel tempo può portare al sovrappeso e poi all'obesità. Non esiste un'unica causa dell'obesità infantile e lo squilibrio energetico si verifica a causa di una complessa interazione tra diversi fattori di rischio tra cui lo stile di vita e il comportamento, genetica e ambiente, cure mediche e descritte a seguire.

L'obesità, come esternalizzazione della patologia, subisce il grande effetto epigenetico già a partire dal periodo gravidico. Il regime alimentare, lo stato di salute e lo stile di vita della gestante sono altresì indicatori importanti per la salute del nascituro. Le donne in gravidanza con sovrappeso o obesità sono ad alto rischio di concepire bambini classificati come grandi per l'età gestazionale, che rappresenta un fattore di rischio per lo sviluppo infantile che può portare al sovrappeso o all'obesità. I dati disponibili indicano che tale rischio è due volte maggiore rispetto ad una gestante in peso forma. Dai dati del 2014 del Ministero della Salute, risulta che più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre poco più di una persona su dieci è obesa. In Campania un bambino su due ha problemi di peso, risultato peggiore in tutta Italia. In dettaglio i report nazionali sottolineano che mentre l'obesità infantile è in diminuzione in tutta Italia, la situazione in Campania continua a peggiorare. Il 28 per cento dei nostri bambini tra gli 8 e i 9 anni è in sovrappeso, il 13,7 per cento è in una condizione di obesità e una quota, non poco rilevante, del 5,5 per cento presenta, addirittura, casi di obesità severa, portando, così, il totale dei problemi di bilancia ad un complessivo di 47,8 per cento, numeri da vera e propria emergenza. L'ambiente fisico e sociale ha un grande impatto sulle scelte individuali riguardanti la salute, compreso il peso forma. Un ambiente sociale e fisico che stimola i comportamenti alimentari sbagliati e non incentiva l'attività fisica viene spesso definito come ambiente obesogenico.

Durante l'infanzia i bambini seguono e imitano il comportamento dei genitori, pertanto, lo stile di vita malsano di questi ultimi contribuisce allo sviluppo dell'obesità nei loro bambini. Condizioni socioeconomiche precarie dovute al basso reddito e il livello d'istruzione dei genitori rappresentano un forte fattore di rischio di obesità infantile. L'ambiente scolastico diventa importante nello sviluppo di abitudini di sani stili di vita, in particolare i programmi di educazione alla salute e l'attività fisica offerta nella scelta alimentare disponibile. L'obesità infantile è correlata a gravi problemi di salute fisica e mentale, con conseguenze di tipo economiche nel breve e nel lungo termine. A livello individuale l'eccesso di peso corporeo non comporta solo delle difficoltà personali, ma diventa anche una questione di stigma e bullismo a cui possono essere sottoposti i bambini. A livello sociale i costi associati all'obesità infantile ed a conseguenti malattie sono significativi. I bambini in sovrappeso o obesi tendono ad esserlo anche da adulti.

Diversi organi e processi metabolici possono essere compromessi dal sovrappeso, causando gravi complicazioni già in giovane età, ad esempio l'obesità infantile è un rischio molto alto nell'insorgenza della sindrome metabolica che raccoglie una serie di fattori di rischio fortemente correlati all'insorgenza del diabete di tipo 2, delle malattie cardiovascolari, ipertensione e altera la tolleranza al glucosio. In Campania, particolarmente a Napoli, il diabete di tipo 2, quello senile,

inizia a comparire all'età di 10 anni, pertanto un bambino campano di oggi rischia di vivere meno dei suoi genitori. Una corretta alimentazione e attività fisica sono le abitudini da mettere in pratica per evitare cose peggiori.

La Regione Campania, in attuazione della legge 6/2012, sostiene la valorizzazione della dieta mediterranea come corretto stile alimentare, essa, infatti, è considerata il miglior modello per la prevenzione di un'ampia serie di problemi cronico degenerativi: come le malattie cardiovascolari, il diabete, l'obesità e il cancro.

Le linee guida per una sana e corretta alimentazione assegnano un ruolo centrale alla varietà di alimenti. Il consumo quotidiano di verdura, ortaggi e frutta contribuisce a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari e veicola le sostanze antiossidanti all'interno dell'organismo umano. Il consumo di almeno cinque porzioni di frutta e verdura rappresenta un obiettivo di politica nutrizionale.

La presente proposta di legge intende partire proprio da questa consapevolezza per favorire l'attuazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'obesità nei bambini e negli adolescenti, promuovendo e consolidando stili di vita e di alimentazione salutare, nonché l'esercizio dell'attività fisica in tutta la fascia dell'adolescenza e dell'infanzia.

Con questa proposta si intende contrastare il fenomeno dell'obesità mettendo in campo interventi organici e puntuali, e verificare periodicamente l'efficacia degli stessi. A tale fine all'articolo 2 è previsto che la Giunta regionale adotti il Piano triennale di prevenzione e contrasto all'obesità, attraverso il quale definisce le attività, campagne di informazione, sensibilizzazione, iniziative al miglioramento qualitativo delle mense scolastiche, che, in collaborazione con gli enti locali, le scuole, gli operatori di catene alimentari, i mezzi di comunicazione, prevengano e contrastino il fenomeno dell'obesità infantile e adolescenziale.

Al fine di disporre di dati puntuali e costantemente aggiornati relativi al fenomeno in oggetto, è prevista all'articolo 3 l'istituzione del Registro regionale dell'obesità, che rileva ed elabora i dati statistici dei casi di obesità grave che si verificano nella popolazione infantile e adolescenziale della regione Campania.

All'articolo 4 è prevista l'istituzione dell'Osservatorio sull'obesità infantile, che, tra i compiti assegnati, effettua attività di monitoraggio sull'obesità in Campania, sulle azioni di diagnosi e cura promosse dal Servizio sanitario regionale, predispone linee guida per il percorso diagnostico e terapeutico, per il *follow-up* dei giovani pazienti affetti da obesità, elabora programmi per l'aggiornamento e la formazione del personale sociosanitario. Al fine di verificare l'operato e l'efficacia dell'Osservatorio, è inoltre previsto che lo stesso trasmetta con cadenza annuale alla Commissione consiliare competente una relazione sulle attività svolte.

All'articolo 6 è prevista l'istituzione della "Settimana regionale per l'educazione alimentare, la prevenzione dei disturbi alimentari e la promozione dell'attività motoria", con la quale annualmente, nel mese di ottobre, la Regione, con il coinvolgimento delle famiglie e degli istituti scolastici, delle istituzioni politiche e sociali e dei professionisti della sanità e delle associazioni di volontariato attive sul territorio, promuove un'intensa campagna di informazione e sensibilizzazione e promozione della sana alimentazione, la cultura e la pratica dell'attività sportiva, la realizzazione di visite cardiologiche e diabetologiche.

La presente proposta di legge muove, quindi, nel quadro descritto, che rende auspicabile un intervento della Regione, considerate le caratteristiche di cronicità, i costi elevati e il grave impatto complessivo sulla qualità di vita che il fenomeno dell'obesità ha sui cittadini campani.

Ai fini dell'attuazione della presente proposta di legge, la Regione intende in particolare valorizzare il ruolo della scuola quale importante canale per la realizzazione di interventi di promozione della salute per la prevenzione dell'obesità. La scuola può, infatti, modificare i

comportamenti a rischio qualora il contesto educativo sia orientato a favorire l'educazione motoria e le scelte alimentari salutari tramite la realizzazione di attività curriculari di *routine* e permanenti. Sono convinta che gli interventi di promozione della salute per la prevenzione dell'obesità messi in campo con questa legge saranno in grado di modificare le caratteristiche dell'ambiente obesogenico della nostra società, generando nella popolazione conoscenza, consapevolezza, attitudini, abilità tali da influenzare positivamente le scelte alimentari e gli stili di vita e limitare così l'insorgenza dell'obesità nelle giovani generazioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, Passariello, sull'ordine dei lavori.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Presidente, approfittando del fatto che è stata fatta già quest'ampia discussione generale, chiedo, all'attenzione dell'Aula, di poter sospendere la discussione di questa proposta di legge, fare un'inversione dell'ordine del giorno e trattare il punto 15, ovvero un'importante mozione in discussione anche in Senato. Chiedo all'Aula di esprimersi sulla possibilità di fare un'inversione dell'ordine del giorno. Chiedo la votazione con sistema elettronico.

PRESIDENTE (D'Amelio): Vi chiedo di esprimervi, mediante la votazione con procedimento elettronico, sulla proposta del Consigliere Passariello di inversione dell'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 24

Votanti 24

Favorevoli 1

Contrari 23

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio è aggiornato di un'ora. A questo punto, se siete d'accordo, vi chiedo di fare una Conferenza dei Capigruppo a meno uno.

È convocata la Conferenza dei Capigruppo. Cinque minuti di tempo così che, se qualche Capogruppo è in giro, può essere avvisato.

(La Seduta, sospesa alle ore 14.00, riprende alle ore 14.35)

PRESIDENTE (D'Amelio): La Conferenza dei Capigruppo, che si è riunita poc'anzi, ha deciso di aggiornare il prossimo Consiglio a dopo il giorno 9 marzo, quando è già convocata la Conferenza dei Capigruppo. Arriverà comunicazione.

È sospesa la Seduta del Consiglio regionale.

I lavori terminano alle ore 14.36.